

## **Verbale della riunione del Consiglio Direttivo, riunitosi a Torino, presso l'Holiday Inn Turin, il 19 febbraio 2020.**

---

Presenti, di persona o per delega, i Sigg. componenti del Consiglio Direttivo: Stefano CIARAMELLA, Sauro VINCENZI, Silvia RADETTI, Nicola VITALI, Marco DEL MEDICO, Alessandro MICH, Franco CURTO, Antonio AGLIATA, Tomaso PALA, Alfonso SANTANGELO (*delega a Antonio CUOMO*), Umberto SARTIN, Giuseppe GIARDINELLA (*delega a Massimo Privitera*);

Assenti giustificati: Augusto SANTICCHIA, Giuseppe RINALDI, Giuseppe DI MAURO;

Assenti non giustificati: Alberto ANGELUCCI, Ernesto DE SANTIS;

Presenti: i Sigg. componenti dell'Esecutivo Nazionale: il Presidente Nazionale Claudio DEMOZZI, la Vice-Presidente Vicaria Elena DRAGONI, Giuseppe RAPA, Marcello BAZZANO, nonché il Dott. FUMAGALLI.

Verbalizzante: Dott.ssa Eleonora BASSO.

---

Ordine del giorno:

- 1) Elezione del Presidente del Consiglio Direttivo;
- 2) Relazione del Presidente Nazionale;
- 3) Situazione politica del Sindacato ed iniziative;
- 4) Varie ed eventuali;

*Inizio della riunione alle ore 14:45*

Si aprono i lavori procedendo all'elezione del Presidente. Viene proposto per il ruolo Umberto SARTIN, Coordinatore della Regione ospitante, che viene approvato all'unanimità.

Il Neo-eletto Presidente prende parola chiedendo se vi siano eventuali quesiti relativi al verbale precedente. La Coordinatrice RADETTI interviene per apporvi una modifica, della quale è stata presa immediata nota. Si approva quindi il verbale corretto all'unanimità.

Il Presidente Nazionale, Claudio Demozzi, comincia il suo intervento relazionando sull'attuale questione del Referendum FONAGE, e chiarendo qualche dubbio sorto nel territorio circa il percorso di composizione delle Liste. La composizione della Lista SNA, che da sempre è stata fatta dal Presidente dello SNA che statutariamente ne ha il compito, ha lo scopo principale di "andare alla conta" con ANAPA, cioè di stimolare il voto degli aderenti a FONAGE, affinché il risultato del referendum sia premiante per il Sindacato. Questo perché, in più occasioni e quando ne ha l'opportunità, ANAPA porta i numeri del FONAGE a riprova della Sua "rappresentatività". Pertanto la sfida è stata principalmente di portare più gente al voto, e naturalmente di incentivare il voto alla lista SNA, inserendo ove possibile colleghi noti, rappresentativi. Questa lista nomina i delegati all'Assemblea, che non ha gettoni o indennità, si riunisce di norma una volta all'anno, vota il bilancio ed eventuali variazioni statutarie.

Durante una riunione dell'Esecutivo Nazionale si è deciso di creare una testa di lista e un piede di lista particolarmente attrattivi e dopo varie discussioni durate anche diverso tempo è stato deciso di comporre una testa di lista con membri dell'Esecutivo SNA (nella fattispecie Presidente, i due Vice e componenti uscenti dell'Esecutivo come Lucarelli). Dopodiché è stato creato un piè di lista rappresentativo tra gli attivi, fuori dalla possibilità di essere eletti. A tal scopo sono stati contattati i

Presidenti e vicepresidenti dei GAA per avere una loro disponibilità a rientrare fra i nominativi della lista e tale disponibilità è stata accordata. Tra i nomi più rappresentativi ad esempio: Sterbini, Palma, Vicinanza, Sivori, Ulivieri, D'Andrea. Per i pensionati sono stati adottati analoghi criteri.

Una nota positiva arriva dal GDL Modelli Generali, il quale ha pensato di formalizzare una lettera ai colleghi delle Generali, chiedendo loro di votare la lista SNA. Rimanendo in tema di FONAGE, si anticipa che anche per il 2019 il bilancio chiuderà con un avanzo di gestione "straordinario", forse prossimo ai 200 Milioni di euro. Questo dovrebbe rafforzare la domanda già fatta alla COVIP, di ritornare sulle prestazioni pensionistiche. Forse si deciderà di portare una parte di questo avanzo a Patrimonio, permettendo di ridurre il tasso minimo obbligatorio di rendimento per gli anni futuri. Si confida nell'opera, fin qui svolta con ottimi risultati, del Consiglio di amministrazione in carica e del suo presidente Libutti. Il presidente prosegue la propria relazione esponendo le principali azioni messe in atto dall'Esecutivo, soffermandosi altresì su un altro settore nel quale si hanno notizie rassicuranti: la trattativa al Tavolo ANIA sull'ANA. Finalmente l'ANIA ha messo nero su bianco che quello è un tavolo per rinnovare l'ANA 2003. Se l'ANIA ha deciso di chiamare il tavolo "Rinnovo ANA 2003", questo significa che a tutti gli effetti l'ANA 2003 esiste ed è vigente. A quanto pare l'ANIA ha accettato anche che la discussione avvenga a partire dall'ANA 2003, concretamente. Si prende quindi articolo per articolo, lo si legge, lo si discute e si propongono le modifiche necessarie. Questo, per il momento, soddisfa lo SNA e rispetta le modalità che SNA aveva definito. Rimangono riserve che vengono espresse e che saranno oggetto di future valutazioni e determinazioni, come ad esempio la riserva sulla presenza al Tavolo ANA di un gruppo aziendale (Anagina), seppure si tratti di un GAA con caratteristiche anomale avendo sottoscritto un CCNL nazionale ed un Accordo di primo livello.

Nel frattempo si aggiunge ai lavori Massimo PRIVITERA (delegato del collega Giuseppe GIARDINELLA, Coordinatore della Sicilia).

Proseguendo l'esposizione, il presidente nazionale segnala che al momento pare che il clima creatosi intorno al Tavolo ANIA sia discretamente costruttivo. Finora sono stati discussi i primi due articoli, sebbene non ancora finiti perché si aprono diversi scenari da valutare. Uno su tutti quello del territorio, in quanto la questione presenta numerose criticità. Altro punto è a chi si applica l'ANA, perché l'ANIA ha proposto di applicare l'ANA anche agli Agenti non propriamente detti. In ogni caso si conferma che il Tavolo è aperto, che sono già state fissate le riunioni fino a giugno (una al mese circa) e che, su espressa richiesta di SNA queste dureranno almeno 4 ore. Come detto al Tavolo siede anche il gruppo Agenti ANAGINA (tollerato però con riserva, in quanto non gli spetterebbe la presenza a quel Tavolo). Da sempre questa Associazione firma con GENERALI un "ANA", un accordo nazionale che ha rilevanza di 1° livello. Oltre a questo ANAGINA ha firmato un CCNL per i dipendenti delle Agenzie di Ina Assitalia e lo firma con la Triplice, pur annoverando al suo interno solo qualche centinaia di iscritti al Gruppo.

Altro tema di rilievo il DDL riguardante gli Agenti. Fino a questa estate, il progetto è stato portato avanti con un appoggio del centrodestra, compresa la Lega che era al Governo. Poi, cambiando la composizione del Governo, si è optato per dirigersi verso il fronte di maggioranza. Si è provveduto dunque a contribuire alla stesura di un nuovo DDL, analogo al precedente. Mentre il primo DDL risulta "incardinato" presso la Commissione Giustizia del Senato, il secondo non è ancora stato formalmente depositato.

Cambiando argomento, il Presidente rende noto che la battaglia dell'Esecutivo Nazionale contro i mandati truffa e i mandati light continua. Nelle ultime settimane è emerso che anche Nobis, che aveva concordato con SNA un mandato tipo al di sopra di ogni sospetto, che prevedeva ad esempio la revoca solo per giusta causa, che richiama ANA, Fonage, Cassa di Previdenza, starebbe proponendo sul mercato mandati "light", cioè senza ANA ecc. L'iniziativa segue quella di altre Imprese, prontamente diffidate da SNA, come Amissima, Genialloyd, Europ Assistance, ecc. L'esito è stata una diffida da

parte di SNA, una comunicazione fatta pervenire anche all'ANIA, elencando alcuni punti critici dei mandati light ed un'informativa di messa in allerta ai colleghi.

Interviene il Coordinatore del Veneto, Franco CURTO, che espone il proprio pensiero in merito al problema delle liquidazioni nell'Accordo ANA (nello specifico artt. 24-26) soprattutto per quello che riguarda l'anzianità di servizio. Risponde il Presidente Demozzi che nella bozza SNA il problema è stato superato in quanto è stato trovato un modo per non premiare l'anzianità ovvero di premiarla ma in maniera lineare. Si specifica quindi che le aliquote non sarebbero progressive in funzione dell'anzianità di mandato ma stabili calcolate sui cumuli. Dopo un breve confronto, il Presidente Demozzi chiede a tutti i Coordinatori, se lo necessitano, di scaricarsi la bozza dell'Accordo ANA e di segnalare eventuali loro considerazioni in merito a modifiche che riterrebbero opportune.

La relazione del Presidente Demozzi prosegue affrontando il tema del CCNL. Si citano le criticità emerse sulla piazza di Genova, nonché le vittorie giudiziarie ottenute nel resto d'Italia. Al momento nient'altro da segnalare. Tra le vittorie di cui sopra, degna di nota è quella di Bologna, in cui Rinaldi ha vinto una causa con l'INPS, con condanna a pagare le spese. C'è in corso un appello dell'INPS su Pavia. L'INPS è stata condannata in primo grado a pagare il doppio del contributo unificato per penalizzare la temerarietà della causa.

Il Presidente procede proponendo la presa visione di una relazione parlamentare riguardante i fondi sanitari connessi alla sanità collettiva. Questo estratto spiegherebbe perché ci sia pressione, anche a livello politico, ad agganciare i contratti di lavoro ai fondi sanitari. Un'ulteriore lettura consigliata è quella sul trattamento fiscale delle polizze collettive sanitarie e dei fondi sanitari. Segue un breve scambio di opinioni in merito.

Altro argomento affrontato è l'Ente Bilaterale. L'Ente ha da subito attivato una cassa malattia che favorisce prevalentemente gli Agenti in quanto li paga per i giorni di assenza dei dipendenti, attraverso uno strumento equivalente (polizza assicurativa). Al momento non risultano né reclami né contenziosi aperti verso Ebisep al riguardo per eventuali periodi di malattia non riconosciuti/rimborsati. L'Ente bilaterale rappresenta il momento di sintesi tra le parti sociali, tuttavia l'Ebisep si è concentrato sugli scopi primari. Qualora poi ci fossero consigli per il miglioramento dei servizi messi a disposizione, questi saranno ben accettati. Segue dibattito.

Tra le ultime questioni esposte dal Presidente ci sono i raffronti tra il CCNL SNA e quello di ANAPA. Solo con gli arretrati, l'Agenzia media italiana ha risparmiato parecchie migliaia di euro, in media, che come categoria equivalgono a diverse decine di milioni di euro, complessivamente. Inoltre, i livelli retributivi del nostro CCNL permettono un cospicuo risparmio in termini economici a ciascuna agenzia, dell'ordine di decine di milioni di euro all'anno, per la categoria.

Se si considera il monte di cedolini dipendenti sotto CCNL SNA, circa 20.000 al 31 dicembre scorso su base flussi Uniemens/Inps/agenzia entrate, si evince che lo SNA ha la maggior rappresentatività del settore (circa il 90%).

Interviene il Collega AGLIATA spiegando che circa 20 anni prima gli Agenti non avevano il rimborso INPS per la diaria giornaliera, pertanto da quello stato è nata l'idea di creare un Ente Bilaterale con una Cassa Malattia. Da atto del buon lavoro svolto dal Sindacato su questo fronte. Raccomanda di tenere presente che SNA potrebbe essere esposto ad attacchi relativi al CCNL per le aliquote di contribuzione all'Ente relative ai dipendenti.

Per quanto riguarda la strategia di gestione del Sindacato, il Presidente informa che non è variata. Anche quest'anno il bilancio si chiude in maniera importante. Lo SNA ha avuto nel 2019 un bilancio più florido degli anni scorsi, nonostante le iniziative attuate per il Centenario e l'acquisto dell'immobile di via Lanzzone (fronte strada).

Interviene ancora il Collega AGLIATA che, a proposito della gestione dello SNA, auspica un riallacciamento dei rapporti tra il Presidente Nazionale e il Dott. Roberto Soldati.

L'ultimo punto della Relazione è il Congresso Elettivo. Il Presidente Demozzi espone alcuni suoi pensieri in merito alla ricandidatura per il prossimo triennio e alla futura squadra che potrebbe accompagnarlo nei lavori che verranno. Demozzi chiede a tutti, anche qualora venisse sostituito da qualcun altro, di mantenere la rotta che finora il Sindacato ha seguito.

Interviene il Coordinatore SARTIN, chiedendo se qualcuno vuole intervenire.

Si propone Tomaso PALA della Regione Sardegna, ringraziando il Presidente del suo intervento e procedendo alla lettura di un documento stilato in Comitato Regionale di apprezzamento e sostegno per l'Esecutivo nazionale in carica.

Interviene il Collega VINCENZI che espone un documento elaborato in Comitato Regionale. Cita la comunicazione dello Studio Borboni su alcuni aspetti dell'attività consulenziale degli agenti e chiedendo delucidazioni sulla figura degli Agenti istitutori.

Risponde DEMOZZI, fornendo alcune precisazioni.

Dibattono sull'argomento diversi Coordinatori Regionali.

La parola passa al Coordinatore regionale AGLIATA che procede leggendo una mozione del Coordinamento regionale della Liguria, di sostegno all'E.N. e di condanna nei confronti del collega Soldati e delle comunicazioni dallo stesso recentemente diramate, con l'auspicio che la questione aperta in pessimo modo si possa comporre nelle sedi più opportune.

Esce, per motivi di orari dei mezzi di ritorno, il Coordinatore Pala Tomaso.

Interviene il Coordinatore della Toscana, Marco DEL MEDICO che ringrazia il Presidente della sua relazione e dell'operato svolto, facendo intendere che nessun altro potrebbe ricoprire lo stesso incarico del Presidente Nazionale con il medesimo impegno. Chiede di poter avere ancora prima il Verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo. Inoltre propone un restyling delle procedure delle riunioni e anche dello Statuto. Viene citata la polizza di tutela legale della quale si avvale lo SNA e il Collega chiede di apportarvi miglioramenti. Un ulteriore suggerimento proposto è quello di creare un ufficio recruiting per aumentare le fila degli iscritti. Infine il Coordinatore plaude al progetto di Formazione Sindacale e quindi anche all'impegno dei colleghi che lo hanno messo in piedi.

Lascia i lavori il Collega AGLIATA per motivi di rientro.

Risponde DEMOZZI al punto del restyling invitando i Coordinatori a raccogliere i suggerimenti che arrivano dal territorio per poi comunicarli e lavorarci sopra. Inoltre fa sapere che si potrebbe creare presto un call center, dedito soprattutto a promuovere contatti con potenziali nuovi iscritti.

Interviene Antonio CUOMO che sostituisce il collega SANTANGELO, per delega. Legge anch'egli un documento elaborato nel corso dei lavori del Comitato Regionale, di plauso all'opera dell'E.N., nonché la proposta di nomina di sé medesimo a Socio Onorario al prossimo C.C..

Interviene la Collega RADETTI ringraziando il Presidente e l'Esecutivo Nazionale per il suo lavoro, rinnovandogli la fiducia ancora una volta. La Coordinatrice rende noto al Consiglio che alcune

Sezioni Provinciali della sua regione fanno un pò fatica ad andare avanti ed avrebbero bisogno di qualche nuovo contributo in termini di impegno dei militanti. Verranno attuate iniziative in questo senso già dai prossimi mesi.

Prende la parola Nicola VITALI, ringraziando il Presidente e il Vicepresidente per la relazione assolutamente esaustiva. Il Coordinatore, riflettendo sul triennio appena trascorso, non può che fare un plauso, anche a nome della regione Lombardia, ai risultati raggiunti e al percorso svolto. Il pensiero era già stato esposto in precedenza e viene riconfermato in questa sede. Il Collega spera che il Congresso elettivo di Cagliari possa portare ad un consolidamento e ad un ulteriore punto di partenza per portare avanti un programma che certamente si dilaterà per più anni. È volontà del Coordinatore VITALI toccare, nel suo intervento, la situazione Ebisep che ha coinvolto un suo corregionale in quanto lo ha anche interessato come Coordinatore. Questi ha valutato di tenere, in massima trasparenza, una posizione che spera sia giudicata “di equilibrio”, per cui ha dato ascolto alle istanze che gli arrivavano dal collega, stigmatizzando i modi e i toni in cui erano state esternate. Si è relazionato con Elena, in quanto Presidente di Ebisep, che era stata chiamata in causa, ma VITALI stesso non ha ritenuto, inizialmente, di coinvolgere il Coordinamento, in quanto non era nei compiti del Coordinatore regionale portare nella sede della regione questo tipo di argomento. Hanno cercato di far abbassare i toni e di rivalutare certi argomenti che potevano anche essere visti in maniera diversa e in separate sedi. Il collega rende noto che ha ricevuto poi richieste ufficiali di incontro dal Dott. Soldati, che ha evaso con assoluta disponibilità. È volontà del Coordinatore VITALI mettersi a disposizione, come parte diligente, per favorire un chiarimento, un incontro se le parti vorranno. Questo perché manca poco tempo al congresso elettivo e di tutto si ha bisogno fuorché di una “brace che cova”. Inoltre il Coordinatore ritiene si debba andare su argomenti più importanti vista la vicinanza del Congresso, senza nulla togliere ad Ebisep o ad Assicurmed.

Interviene Massimo PRIVITERA in sostituzione del Collega GIARDINELLA, per delega, che porta ad evidenza del Consiglio i pensieri del Comitato Regionale della Sicilia, di apprezzamento per il lavoro svolto dal P.N. e dall’E.N.

A chiusura del Consiglio Direttivo l’intervento del Coordinatore del Veneto, Franco CURTO. Questi presenta alcuni cenni di storia del Sindacato, per arrivare al punto della questione creatasi tra l’Ebisep e il Dott. Soldati. Il Collega fornisce suggerimenti per appianare i dissidi presenti ad oggi, consigliando uno scambio di informazioni de visu con l’interessato, pur rispettando forme e vincoli statutari e di opportunità politico sindacale.

SARTIN rinnova i ringraziamenti ai presenti, esprime positiva valutazione per il clima dei lavori e la qualità degli interventi e dichiara chiusi i lavori del Consiglio Direttivo.

*La riunione del Consiglio Direttivo si chiude alle ore 18.15.*